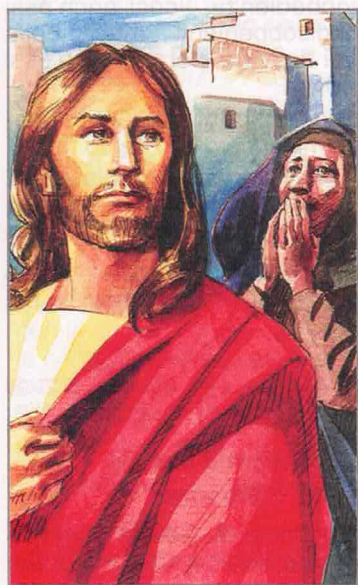




LA DOMENICA



G. TREVISAN

UNA FEDE CHE NON SI ARRENDE

Una donna cananea, una straniera, una pagana, non si arrende al "no" di Gesù, ma continua imperterrita a chiedere un miracolo. Il Signore Gesù la mette alla prova, scava nel suo cuore, tocca la sua anima rilevando le sue motivazioni più intime. La donna prima grida, poi implora, infine ribatte alle parole di Gesù con arguzia e umiltà. Pur non appartenendo al popolo d'Israele la cananea mostra una fede forte e autentica.

La donna è consapevole della sua posizione di indegnità e si affida totalmente. La certezza della sua fede è più forte del dubbio che Gesù non possa far niente per lei. Non si spaventa del silenzio di Dio, ma attende e continua a chiedere. Essa crede che, nel suo cuore, Dio non faccia differenze, come tra uomini e cani, certamente non tra israeliti e pagani, tra figli e non figli: per lui tutti sono figli da sfamare, da guarire, da amare. Il dolore che Dio prova è lo stesso per qualsiasi figlio che soffre. È questo che sicuramente commuove Gesù sino a dire: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». Anche la prima lettura, come il Vangelo, annuncia che anche «gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo e per amare il nome del Signore» riceveranno la salvezza.

don Antonio Sozzo

■ *La fede perseverante di una donna straniera ci sprona a non arrenderci mai nella preghiera, soprattutto quando, con umiltà e insistenza, domandiamo per i bisogni degli altri.*

– Signore, pietà.
– Cristo, pietà.
– Signore, pietà.

**Signore, pietà.
Cristo, pietà.
Signore, pietà.**

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sal 83/84,10-11) in piedi

O Dio, nostra difesa, guarda il volto del tuo consacrato. Per me un giorno nel tuo tempio è più che mille altrove.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio, fonte di riconciliazione e di comunione.

Breve pausa di silenzio.

C - Pietà di noi, Signore.

A - **Contro di te abbiamo peccato.**

C - Mostraci, Signore, la tua misericordia.

A - **E donaci la tua salvezza.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, che hai preparato beni invisibili per coloro che ti amano, infondi nei nostri cuori la dolcezza del tuo amore, perché, amandoti in ogni cosa e sopra ogni cosa, otteniamo i beni da te promessi, che superano ogni desiderio. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure:

C - O Padre, che nell'obbedienza del tuo Figlio hai abbattuto l'inimicizia tra le creature e degli uomini hai fatto un popolo solo, rivestisti degli stessi sentimenti di Cristo, affinché diventiamo eco delle sue parole e riflesso della sua pace. Egli è Dio, e vive e regna con te...

A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Is 56,1.6-7

seduti

Condurrò gli stranieri sul mio monte santo.

Dal libro del profeta Isaia

¹Così dice il Signore: «Osservate il diritto e praticate la giustizia, perché la mia salvezza sta per venire, la mia giustizia sta per rivelarsi.

⁶Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo e per amare il nome del Signore, e per essere suoi servi, quanti si guardano dal profanare il sabato e restano fermi nella mia alleanza, ⁷li condurrò sul mio monte santo e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera.

I loro olocausti e i loro sacrifici saranno graditi sul mio altare, perché la mia casa si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli».

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 66/67

R Popoli tutti, lodate il Signore.



Dio abbia pietà di noi e ci benedica, / su di noi faccia splendere il suo volto; / perché si conosca sulla terra la tua via, / la tua salvezza fra tutte le genti. **R**

Gioiscano le nazioni e si allegrino, / perché tu giudichi i popoli con rettitudine, / governi le nazioni sulla terra. **R**

Ti lodino i popoli, o Dio, / ti lodino i popoli tutti. / Ci benedica Dio e lo temano / tutti i confini della terra. **R**

SECONDA LETTURA

Rm 11,13-15.29-32

I doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili per Israele.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, ¹³a voi, genti, ecco che cosa dico: come apostolo delle genti, io faccio onore al mio ministero, ¹⁴nella speranza di suscitare la gelo-

sia di quelli del mio sangue e di salvarne alcuni. ¹⁵Se infatti il loro essere rifiutati è stato una riconciliazione del mondo, che cosa sarà la loro riammissione se non una vita dai morti?

²⁹Infatti i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili!

³⁰Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e ora avete ottenuto misericordia a motivo della loro disobbedienza, ³¹così anch'essi ora sono diventati disobbedienti a motivo della misericordia da voi ricevuta, perché anch'essi ottengano misericordia.

³²Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti!

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Cf. Mt 4,23)

in piedi

Alleluia, alleluia. Gesù annunciava il vangelo del Regno e guariva ogni sorta di infermità nel popolo. **Alleluia.**

VANGELO

Mt 15,21-28

Donna, grande è la tua fede!



Dal Vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ²¹partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. ²²Ed ecco una donna cananèa, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». ²³Ma egli non le rivolse neppure una parola.

Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». ²⁴Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele».

²⁵Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». ²⁶Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». ²⁷«È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni».

²⁸Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per

noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, rivolgiamoci al Signore con la stessa fiducia della donna cananea nella certezza che egli attende che, con perseveranza e umiltà, gli presentiamo le nostre necessità e i nostri bisogni.

Letto - Preghiamo insieme dicendo:

R Ascoltaci, o Signore.

1. Per la Chiesa: fedele al suo mandato di annunciare il Vangelo e chiamare alla conversione, sia sempre pronta ad accogliere ogni uomo e donna con amore e senza pregiudizi. Preghiamo:

2. Per i governanti: lavorino instancabilmente per la pace, la giustizia e l'integrazione, riconoscendo in ogni essere umano un fratello. Preghiamo:

3. Per quanti soffrono: possano trovare nella comunità cristiana sostegno e consolazione, e non perdano mai la speranza nella misericordia del Signore. Preghiamo:

4. Per la nostra comunità: superate le barriere dell'egoismo, coltivi una fede audace che sappia riconoscere la presenza di Dio anche in chi è considerato "lontano". Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, che sempre esaudisci le preghiere della tua Chiesa, donale la fede umile e tenace della cananea, perché possa ricevere i doni della tua grazia. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli, o Signore, i nostri doni nei quali si compie il mirabile scambio tra la nostra povertà e

la tua grandezza, perché, offrendoti il pane e il vino che ci hai dato, possiamo ricevere te stesso. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. VII: La salvezza mediante l'obbedienza di Cristo, Messale 3a ed., pag. 365.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Nella tua misericordia hai tanto amato il mondo da mandare il tuo Unigenito come redentore a condividere in tutto, eccetto il peccato, la nostra condizione umana. Così hai amato in noi ciò che tu amavi nel Figlio e in lui, servo obbediente, hai ricostruito l'alleanza distrutta dalla disobbedienza del peccato. Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo esultanti la tua lode:

Tutti - Santo, Santo, Santo...

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Sal 129/130,7)

Con il Signore è la misericordia e grande è con lui la redenzione.

Oppure:

(Mt 15,28)

Dice Gesù: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri».

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Dio, che in questo sacramento ci hai fatti partecipi della vita di Cristo, ascolta la nostra umile preghiera: trasformaci a immagine del tuo Figlio, perché diventiamo coeredi della sua gloria nel cielo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Lodate Dio (669); *La creazione giubili* (668). *Salmo responsoriale:* P. Bottini; *oppure:* Popoli tutti lodate il Signore (127). *Processione offertoriale:* Tu, fonte viva (740). *Comunione:* Passa questo mondo (702), Mistero della cena (678). *Congedo:* Vergine del silenzio (595).

PER ME VIVERE È CRISTO

Tutto mi dice di convertirmi, tutto mi canta la necessità di santificarmi, tutto mi ripete e mi urla che, se un bene che io desidero non si verifica è solo per mia colpa, per mia grandissima colpa e devo sbrigarli a convertirmi.

- San Charles de Foucauld

La «Didaché»

In cammino sulla «via della vita»

Iniziamo una nuova serie di articoli, in cui vengono presentati alcuni testi classici della spiritualità cristiana, preziosi sussidi per chi desidera avanzare nella vita dello Spirito ricevuta in dono.

Uno è l'antico testo della *Didaché* (o *Dottrina dei dodici apostoli*), di autore ignoto e rinvenuto alla fine del XIX secolo. Risalente, probabilmente, agli inizi del II secolo, in esso riecheggia la vita della Chiesa nel periodo postapostolico così come si manifestava in Siria o in Egitto, dove il cristianesimo vide una prima grande fioritura e una rapida espansione.

Composto di quattro parti (suddivise in 16 capitoli), fra gli argomenti principali vi è quello di incamminarsi decisamente sulla «via della vita» e non su quella della morte, con il richiamo all'amore di Dio e del prossimo nell'osservanza dei comandamenti (cc. I-VI). Segue una descrizione degli antichi riti liturgici del Battesimo e dell'Eucaristia (cc. VII-X), doni di vita nuova con i quali si entra nella comunità della salvezza e si è sostenuti dal nutrimento spirituale nel «giorno del Signore» (la domenica), in obbedienza al comando di riunirsi ogni otto giorni per «spezzare il pane» (la *fractio panis*) e per «rendere grazie» (l'*eucharistia*). Prezioso in questo caso è l'antico formulario di preghiere per il calice, per il pane spezzato e per dopo la comunione, insieme all'uso di confessare i propri peccati, di osservare i giorni di digiuno (c. VIII, 1) e di pregare il Padre nostro tre volte al giorno (c. VIII, 2-3). La parte dedicata ad alcune istruzioni disciplinari sulla gerarchia locale e sulla correzione fraterna (cc. XI-XV) conduce alla breve conclusione (c. XVI) con cui si invita a vegliare nell'attesa del ritorno ultimo del Signore (la *parusia*).

Si tratta, pertanto, di un testo importante non solo per il suo valore storico e documentario, ma soprattutto per l'incoraggiamento che infonde nel partecipare a quei momenti comunitari nei quali ringraziamo il Signore per i suoi doni e attendiamo uniti la sua venuta nella gloria.

don Giuseppe Militello



«Ora questa è la via della vita: innanzi tutto amerai Dio che ti ha creato, poi il tuo prossimo come te stesso; e tutto quello che non vorresti fosse fatto a te, anche tu non farlo agli altri»
(*Didaché* 1,2)

CALENDARIO

(17-23 agosto 2026)

XX sett. del T.O. - IV sett. del Salterio.

17 L Hai dimenticato Dio che ti ha generato. La ricchezza può impedire di seguire Gesù: il vero bene è donarsi a Dio con cuore libero e fiducioso. S. Mirone; S. Chiara della Croce; S. Giovanna Delanoue. Ez 24,15-24; Cant. Dt 32,18-21; Mt 19,16-22.

18 M Il Signore farà giustizia al suo popolo. Gesù dice che tutto è possibile a Dio e ci rassicura anche quando ci sentiamo lontani dal suo amore. S. Agapito; S. Elena; B. Paola Montaldi. Ez 28,1-10; Cant. Dt 32,26-36; Mt 19,23-30.

19 M Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Dio è giusto e generoso: dona a tutti con amore, non secondo merito umano ma secondo la sua bontà. S. Giovanni Eudes (mf); S. Sisto III; B. Guerrico. Ez 34,1-11; Sal 22; Mt 20,1-16.

20 G S. Bernardo (m, bianco). Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati. Il Signore invita tutti al banchetto di nozze: l'invito chiede una risposta vera con il cuore e con la vita. S. Filiberto. Ez 36,23-28; Sal 50; Mt 22,1-14.

21 V S. Pio X (m, bianco). Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre. La «buona notizia» di Gesù è l'amore reciproco nei comandamenti verso Dio e verso il prossimo. S. Ciriaca; S. Privato. Ez 37,1-14; Sal 106; Mt 22,34-40.

22 S B.V. Maria Regina (m, bianco). La gloria del Signore abiti la nostra terra. Poniamoci umili e sinceri davanti al Signore, riconoscendo chi siamo e chi possiamo essere in lui. S. Filippo Benizi. Ez 43,1-7a; Sal 84; Mt 23,1-12.

23 D XXI Domenica del T.O. / A. XXI sett. del T.O. - I sett. del Salterio. S. Rosa da Lima; S. Flaviano. Is 22,19-23; Sal 137; Rm 11,33-36; Mt 16,13-20.

Lucia Giallorenzo

scintille

Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile. E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile.

— San Francesco d'Assisi

Maria
con te

IL PRIMO SETTIMANALE MARIANO

Per vivere la fede in Gesù «con Maria», attraverso la sua straordinaria presenza materna nel quotidiano. Perché ciascuno possa vivere da vero cristiano insieme con lei, madre di Dio e madre nostra.

Info e abbonamenti: numero verde 800 509645
e-mail servizio.clienti@stpauls.it

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 3/2026 - Anno 104 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Vincenzo Vitale - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMERIES - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici
© Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



46